

# PROVINCIA DI MANTOVA



**ATTO DIRIGENZIALE**  
**n° 21 / 312 29/11/2012**



SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE

INQUINAMENTO E PIANO RIFIUTI, ENERGIA

ISTRUTTORE: GALEAZZI GIAMPAOLO

**OGGETTO:**

AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATO DA FONTI RINNOVABILI. DITTA SOCIETA' AGRICOLA RONCONI DI RONCONI GIACOMO DI RONCONI F.LLI - SEDE LEGALE IN MARMIROLO - VIA BELBROLO N.27 E IMPIANTO IN MARMIROLO - S.S.GOITese N.51. MODIFICHE NON SOSTANZIALI IN CORSO D'OPERA.

Attesto che la presente copia, composta di N. 12 fogli, è conforme all'originale conservato presso il Settore Ambiente Pianificazione Territoriale, Autorità Portuale Servizio Inquinamento e Piano Rifiuti, Energia. Mantova, il 29-11-12

- + PARERE PAGAAGOSTINO
- + NULLA OSTA CONSORZIO BONIZZI
- + PARERE VIGILI DEL PUOCO
- + TAVOLE N. 04-05-07-08-13

IL FUNZIONARIO  
Responsabile del Servizio  
*Giustelle Gabrielle*



PROVINCIA DI MANTOVA

IO SOTTOSCRITTO/A Giustelle Gabrielle FUNZIONARIO  
DEL SERVIZIO INQUINAMENTO DEL SETTORE AMBIENTE,  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE  
IN DATA 30-11-12 ALLE ORE 10,30 PROVEDE A NOTIFICARE  
NELLE MANI DEL SIG. RONCONI FRANCESCA LEGALE  
RAPPRESENTANTE DELLA DITTA IN OGGETTO / SUO DELEGATO,  
N. COPIA CONFORME DELL' ATTO DIRIGENZIALE N. 21/312  
DELL' 29-11-2012

IL RICEVENTE  
*Francesca Ronconi*

IL FUNZIONARIO  
*Giustelle Gabrielle*





**IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE,  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE**

**DECISIONE**

Sono autorizzate modifiche non sostanziali all'impianto di cui all'Atto Dirigenziale del Settore Ambiente n.21/106 del 14/09/11, avente ad oggetto "Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili" rilasciato alla Ditta SOCIETA' AGRICOLA RONCONI GIACOMO di Ronconi F.lli s.s. con sede legale a Marmirolo in Via Belbrolo n.27 e impianto in Marmirolo - S.S. Goitese n.51.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

La disamina della richiesta e della documentazione prodotta ha evidenziato l'esistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'ordinamento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione delle modifiche in corso d'opera di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili.

**CONTESTO DI RIFERIMENTO**

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA RONCONI GIACOMO di Ronconi F.lli s.s. con sede legale in Marmirolo, è autorizzata con Atto Dirigenziale del Settore Ambiente n.21/106 del 14/09/11, ai sensi dell'art.12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili da realizzarsi in comune di Marmirolo - S.S. Goitese n.51.

La Ditta con nota del 14/11/2011, in atti provinciali prot.n.58535, ha comunicato la data di inizio lavori per la costruzione dell'impianto in oggetto.

Successivamente, con l'Atto del Dirigente del Settore Ambiente, Pianificazione Territoriale, Autorità Portuale n.21/295 del 15/11/12, è stato volturato ad ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti di Milano, l'autorizzazione ad esercire le opere elettriche di cui all'Allegato Tecnico B dell'Atto Dirigenziale del Settore Ambiente n.21/106 del 14/09/11.

Il Sig. Ronconi Francesco in qualità di legale rappresentante della Ditta SOCIETA' AGRICOLA RONCONI GIACOMO di Ronconi F.lli s.s. con sede legale in Marmirolo, ha presentato in data 10/05/12, in atti provinciali prot.n.19926, una richiesta di modifiche non sostanziali dell'autorizzazione da realizzarsi in corso d'opera, come meglio sotto specificato.

**ISTRUTTORIA**

Il Responsabile del procedimento, considerate tali modifiche, ai sensi dell'art.5 del D.L.vo n.28 del 03/03/11, non sostanziali, ai fini dell'emissione del provvedimento autorizzativo di recepimento delle modifiche proposte, con nota prot.n.26174 del 07/06/2012, ha avviato ai sensi dell'art.12, comma 3, del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. e della L.241/90 e s.m.i., il procedimento relativo alle modifiche all'autorizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di cui sopra.

Con la stessa nota, è stata disposta l'interruzione del procedimento stesso, in quanto il Servizio Pianificazione e Parchi della scrivente Amministrazione, con nota prot.n.22970 del 23/05/12 ha richiesto alla Ditta la regolarizzazione della domanda di autorizzazione paesaggistica per la variante di cui si tratta.

Il Responsabile del procedimento, a seguito della regolarizzazione di quanto sopra, con nota prot.n.37270 del 10/08/12 ha convocato la Conferenza dei servizi per il

giorno 30/08/12.

Nella Conferenza dei Servizi del 30/08/12 è emersa la necessità di integrazioni e pertanto, si è concordato di aggiornare la conclusione della Conferenza stessa, al giorno 13/09/12.

La Ditta ha inoltrato quanto richiesto nella prima parte della Conferenza del 30/08/12, in data 07/09/12, in atti provinciali prot.n.40101.

Nella seduta conclusiva della Conferenza dei servizi del 13/09/12, gli Enti hanno espresso parere favorevole alle modifiche non sostanziali all'autorizzazione sopra citata.

Il Responsabile del procedimento con le note prot.n.39197 del 30/08/12 e prot.n.42613 del 14/09/12, ha trasmesso i verbali della Conferenza dei Servizi per le finalità di cui all'art 14 ter, comma 7, della L. 241/90 e s.m.i.

La Ditta con la nota pervenuta in data 15/10/12, in atti provinciali prot.n.45435, ha inviato la documentazione richiesta nella Conferenza del 13/09/12.

### **Descrizione delle modifiche**

Gli interventi di modifica riguardano principalmente:

- il riposizionamento di alcuni elementi costruttivi dell'impianto;
- l'eliminazione della trincea di stoccaggio delle biomasse vegetali;
- la variazione delle dimensioni / caratteristiche di alcuni elementi d'impianto;
- la realizzazione di nuovi elementi.

Le modifiche nel dettaglio vengono illustrate nell'Allegato Tecnico A1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che in parte integra e sostituisce l'Allegato Tecnico A all'Atto Dirigenziale del Settore Ambiente n.21/106 del 14/09/11.

Il nuovo assetto impiantistico è rappresentato nelle nuove Tavole 4 – 5 – 7 - 8 e 13, parti integranti e sostanziali del presente atto, che sostituiscono le tavole 3 – 4 – 5 – 7 – 8 e 9 allegate all'Atto sopra citato.

Il Servizio Pianificazione e Parchi della Provincia di Mantova con nota prot.n.37742 del 16/08/12 ha rilasciato il parere paesaggistico per la variante di cui si tratta esprimendo *"parere paesaggistico favorevole..... con prescrizioni"*, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce il precedente parere espresso con Atto Dirigenziale n.82/28 del 03/05/11, allegato all'Atto Dirigenziale del Settore Ambiente n.21/106 del 14/09/11.

Il Settore Tecnico e Unico delle Progettazioni e delle Manutenzioni della Provincia di Mantova nella Conferenza dei Servizi del 30/08/12, ha confermato il parere già espresso per il rilascio della autorizzazione in essere, in quanto le modifiche proposte non incidono sulla viabilità del traffico già valutato precedentemente.

Il Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile di questa Provincia con nota prot.n.51744 del 26/11/12, ha comunicato il parere relativo agli scarichi idrici, con prescrizioni, riportate nell'Allegato Tecnico A1.

Il Comune di Marmirolo con:

- nota prot.11875 del 15/09/12, in atti provinciali prot.n.42763 del 27/09/12, ha attestato la destinazione urbanistica dei mappali interessati all'impianto a seguito del frazionamento;
- nota prot.11876 del 15/09/12, in atti provinciali prot.n.42761 del 27/09/12, ha espresso, per quanto di competenza, parere favorevole alle modifiche di cui si tratta.



L'ASL di Mantova, nella Conferenza dei servizi del 13/09/12, ha espresso parere favorevole ritenendo che le varianti proposte, non modificano l'impatto di tipo igienico sanitario, rispetto al progetto approvato con l'autorizzazione in oggetto.

L'ARPA di Mantova, con nota prot.n.160689 del 19/11/12, pervenuta in data 19/11/12, in atti provinciali prot.n.51094 del 20/11/12, ha ribadito il parere favorevole alla realizzazione delle varianti progettuali con prescrizioni, riportate nell'Allegato Tecnico A1.

L'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, nella Conferenza dei servizi del 30/08/12, ha confermato il parere già espresso - prot.n.49682 del 15/12/10, parte integrante e sostanziale dell'Atto n.21/106 del 14/09/11.

Il Consorzio di Bonifica Fossa di Pozzolo ha inviato con nota prot.n.2389 del 19/10/11, in atti provinciali prot.n.50615 del 16/11/12, il nulla osta, ai soli fini idraulici, alla realizzazione delle opere in variante all'impianto, con condizioni e prescrizioni, parte integrante del presente atto, ad integrazione del precedente nulla osta allegato all'Atto n.21/106 del 14/09/11.

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Mantova, con nota prot.n.009368 del 17/08/12, ha inviato il parere favorevole circa la conformità del progetto alla normativa antincendio con condizioni - prot.n.005697 del 22/05/12 - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'istruttoria compiuta si è conclusa con esito positivo.

## **RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA**

### **Richiamati:**

- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e s.m.i.;
  - la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
  - il D.L.vo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
  - il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
  - il D.L.vo 3 marzo 2011, n.28;
  - la D.G.R. n.3298 del 18/04/12 "Linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (FER).....";
  - il provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente, Pianificazione Territoriale, Autorità Portuale n.29632 del 22/06/12 di attribuzione dell'incarico nella posizione organizzativa denominata "Inquinamento e Piano Rifiuti, Energia";
- acquisito il parere favorevole nella regolarità istruttoria da parte del responsabile del procedimento per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili;

## **AUTORIZZA**

la Ditta SOCIETA' AGRICOLA RONCONI GIACOMO di Ronconi F.lli s.s. con sede legale in Marmirolo in Via Belbrolo n.27, nella persona del legale rappresentante pro tempore, ai sensi dell'art.12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., alle modifiche

non sostanziali in corso d'opera dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili sito in comune di Marmirolo, S.S. Goitese n.51 autorizzato con Atto Dirigenziale del Settore Ambiente n.21/106 del 14/09/11 e succ.mod., come meglio dettagliate nell'Allegato Tecnico A1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che integra e in parte sostituisce alcuni punti riportati nell'Allegato Tecnico A all'Atto sopra citato.

Il nuovo assetto impiantistico è rappresentato nelle nuove Tavole nn.04 "Progetto in variante – planimetria impianto. Manufatti: piante, sezioni e prospetti", 05 "Progetto in variante: impianti", 07 "Progetto in variante: impianto fognario", 08 "Progetto in variante – Particolari: alimentatore biomasse, locale pompe, locale pesa, pesa, ecc." e 13 "Progetto in variante: ... aree interessate, sezioni, ecc.", parti integranti e sostanziali del presente atto, che sostituiscono le tavole n.03, 04, 05, 07, 08 e 09, allegate all'Atto sopra citato.

Le modifiche non sostanziali autorizzate sono inerenti principalmente:

- il riposizionamento di alcuni elementi costruttivi dell'impianto;
- l'eliminazione della trincea di stoccaggio delle biomasse vegetali;
- la variazione delle dimensioni / caratteristiche di alcuni elementi d'impianto;
- la realizzazione di nuovi elementi.

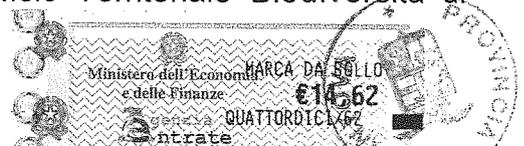
Il Servizio Pianificazione e Parchi della Provincia di Mantova con nota prot.n.37742 del 16/08/12 ha rilasciato il parere paesaggistico per la variante di cui si tratta esprimendo "parere paesaggistico favorevole..... con prescrizioni", parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce il precedente parere espresso con Atto Dirigenziale n.82/28 del 03/05/11, allegato all'Atto Dirigenziale del Settore Ambiente n.21/106 del 14/09/11.

Il Consorzio di Bonifica Fossa di Pozzolo ha inviato con nota prot.n.2389 del 19/10/11, in atti provinciali prot.n.50615 del 16/11/12, il nulla osta, ai soli fini idraulici, alla realizzazione delle opere in variante all'impianto, con condizioni e prescrizioni, parte integrante del presente atto, ad integrazione del precedente nulla osta allegato all'Atto n.21/106 del 14/09/11.

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Mantova, con nota prot.n.009368 del 17/08/12, ha inviato il parere favorevole circa la conformità del progetto alla normativa antincendio con condizioni – prot.n.005697 del 22/05/12 - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sostituisce il precedente.

Sono fatte salve tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'Atto del Dirigente del Settore Ambiente n.21/106 del 14/09/11 avente ad oggetto "Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili - Ditta SOCIETÀ' AGRICOLA RONCONI GIACOMO di Ronconi F.lli s.s. con sede legale in Marmirolo in Via Belbrolo n.27 e impianto in Marmirolo, S.S. Goitese n.51".

La presente autorizzazione verrà notificata alla Ditta SOCIETÀ AGRICOLA RONCONI GIACOMO di Ronconi Fratelli S.S. e inviata in copia all'A.R.P.A. di Mantova, alla A.S.L. della Provincia di Mantova, al Comune di Marmirolo, al Comune di Goito, alla Società A.G.I.R.E., al Comando Vigili del Fuoco di Mantova, al Parco del Mincio, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, alla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici, al Consorzio di Bonifica Fossa di Pozzolo, all'AIPO di Mantova, al CORPO FORESTALE DELLO STATO - Ufficio Territoriale Biodiversità di





Verona, all'ENEL Distribuzione, al Ministero dello Sviluppo Economico (al Dipartimento per l'Energia e all'Ispettorato Territoriale Lombardia).

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data di notifica.

Mantova, li 29/11/12

P. Il Dirigente del Settore  
Arch. Giancarlo Leoni



## ALLEGATO TECNICO A1

(di integrazione e in parte di sostituzione di alcuni punti riportati nell'Allegato Tecnico A all'Atto del Dirigente del Settore Ambiente n.21/106 del 14/09/11 e succ.mod.)



Il Capitolo **"INQUADRAMENTO TERRITORIALE"** è in parte così modificato:

Le modifiche non sostanziali di cui al presente provvedimento, comportano la variazione della superficie totale dei mappali occupati dall'impianto, ora di 24.029 mq. e, a seguito dell'aggiornamento catastale, l'impianto si trova ora ubicato sul Foglio 30 mappali 184, 186, 188 e 190 (frazionamento dei mappali 53, 178, 180, 182, 59, 173 e 48), identificati sul P.G.T. del Comune come "Ambito 8" come segue:

- mappali 184-190 sistema ambientale – ambiti agricoli strategici ad elevata caratterizzazione produttiva, in parte con vincolo di cui al D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. ed in parte con vincolo di inedificabilità;
- mappale 186: sistema ambientale – ambiti agricoli strategici ad elevata caratterizzazione produttiva, con vincolo di cui al D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. ed in parte con vincolo di inedificabilità;
- mappale 188: sistema ambientale – ambiti agricoli strategici ad elevata caratterizzazione produttiva, con vincolo di cui al D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Il Capitolo **"DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DEL PROCESSO"** è così sostituito:

Per accedere all'impianto verranno utilizzati accessi già esistenti, presidiati da cancelli in acciaio zincato:

- n.1 accesso principale dotato di un passo carraio di 10 mt. e uno pedonale di 1,20 mt.;
- n.2 accessi secondari, di cui uno carrabile di larghezza di mt.6 e uno di servizio di 8 mt. sul lato opposto all'ingresso; l'accesso secondario viene arretrato di circa 29 mt. rispetto alla posizione precedentemente autorizzata.

L'impianto è delimitato da una recinzione metallica con rete romboidale plastificata di colore verde, di altezza pari a 2,50 mt., sorretta da paletti in acciaio; in corrispondenza delle vasche di carico reflui / scarico digestato denitrificato vengono realizzate due aperture di larghezza pari a mt.1 al fine di consentire le operazioni di carico e scarico delle stesse.

Per la posa della tubazione interrata da e per Corte Campagna, si rende necessaria la realizzazione delle opere di scavo della larghezza di 1 mt. e di profondità di circa 1,30 mt., come da particolari riportati in Tav.13.

Tutte le strutture sono realizzate osservando il limite della fascia di rispetto stradale.

La superficie effettiva occupata dall'impianto e dalla fascia di mitigazione è di mq.19.380.

La mitigazione dell'impianto sarà realizzata come rappresentato nelle tavole allegate al parere paesaggistico prot.n.37742 del 16/08/12, parte integrante e sostanziale del presente atto.

L'area esterna alla recinzione di mq.14.747 è adibita a mitigazione dell'impianto; al fine di migliorare la veduta dalla pista ciclabile, sul lato a sinistra dell'ingresso, viene incrementata la superficie dedicata a mitigazione di circa 2.000 mq.

La superficie interna alla recinzione, pari a mq.9.333, è così suddivisa:

- area pavimentata mq.2.427 dotata di pozzetti di raccolta delle acque;
- area drenante 3.285 mq.;
- area a verde mq.71;
- area coperta dai manufatti circa di 3.512 mq.
- la restante area è occupata da elementi che compongono l'impianto.

L'impianto per la produzione di energia avente una resa in termini elettrici stimata in **circa 998 kW** elettrici/ora, potenza introdotta pari a **2.459 kWt**, verrà alimentato da biogas prodotto da:

a) letame bovino	7.699 t/anno
b) liquame bovino	18.434 t/anno
c) liquame suino	186.680 t/anno
per un totale	<b>212.813 t/anno</b>
d) insilato di loietto, sorgo, girasole	4.200 t/anno circa
per un totale di circa	<b>217.013 t/anno.</b>



Il Capitolo **“STRUTTURA IMPIANTISTICA”** è in parte integrato e in parte sostituito da:

**1) Riposizionamento di alcuni elementi costruttivi dell'impianto:**

- il locale tecnico pesa e servizi, con annesso sistema di fitodepurazione, viene spostato verso est per circa 25 mt. e viene rivista la suddivisione degli spazi interni;
- la pesa viene spostata di circa 25 mt. con dimensioni mt. 18,76 x mt. 3,76;
- la vasca di caricamento reflui e l'adiacente vasca di scarico del digestato denitrificato, vengono spostate verso nord per 66 mt. circa, con la piazzola di manovra per i mezzi, dotata di sistema di raccolta del percolato;
- la pre-vasca viene spostata di circa 44 mt. verso nord-est, sul limite della fascia di rispetto, interrata a - 0,80 mt. per una altezza fuori terra di mt. 13,70;
- la tramoggia di carico della biomassa e il fermentatore vengono spostati di circa 32 mt. verso est;
- il post fermentatore viene spostato verso est di circa 21 mt. (sul limite della fascia di rispetto posta a nord);
- la sala di pompaggio, posta tra il fermentatore e il post-fermentatore, viene spostata di circa 28 mt. verso est;
- la sala di pompaggio, posta tra la prevasca e il serbatoio residuo coperto per la gestione dei liquidi in ingresso e in uscita, viene spostata di circa 36 mt. a nord-est;
- il serbatoio residuo coperto viene spostato di circa 27 mt. verso nord-est;
- il blocco del cogeneratore con l'unità chiller viene spostato verso sud per circa 82 mt., su area pavimentata avente una superficie di 58 mq.,
- il container insonorizzato del motore ha dimensioni mt. 12,20 x mt. 2,99;
- lo skid per i serbatoi di stoccaggio dell'olio lubrificante viene spostato a sud di circa 57 mt., nell'area del blocco cogeneratore;
- la torcia di sicurezza viene spostata di circa 23 mt. a sud est, tra la pre-vasca e l'impianto di strippaggio;
- l'impianto di strippaggio viene spostato di circa 62 mt. verso ovest, vicino al limite della fascia di rispetto; annesso a tale zona viene realizzata un'area di dimensioni mt. 6 x mt. 5 per il posizionamento di n.2 scambiatori per il recupero del calore necessario al processo di strippaggio.

**2) Eliminazione della trincea di stoccaggio:**

la trincea per lo stoccaggio delle biomasse vegetali non viene realizzata.

Al servizio dell'impianto verranno eventualmente utilizzate n.2 trincee di stoccaggio, poste adiacenti alla recinzione sul lato opposto all'ingresso, per le quali è stato richiesto al Comune di Marmirolo un permesso di costruire in sanatoria in data 12/11/11.

**3) Variazione delle dimensioni / caratteristiche di alcuni elementi d'impianto:**

- il locale tecnico pesa e servizi, viene realizzato in elementi prefabbricati, con dimensioni mt. 12,50 x 5,26 mt., altezza in gronda mt. 2,86, copertura piana a mt. 3,12, suddiviso in locale pesa - ingresso di mq. 14,92, ufficio mq. 22, antibagno - spogliatoio



- di mq.6,33, locale doccia 3,08 mq., 1 WC mq.3,52 e un servizio per portatore di handicap; i servizi igienici sono dotati di sistema di trattamento delle acque;
- la vasca di caricamento reflui in c.a. ha dimensioni esterne in pianta di mt.5,46 x mt.5,20, altezza interna 2,02 mt., altezza utile di riempimento di mt.1,50, per un volume di stoccaggio netto di 34,45 m<sup>3</sup>, con rete di protezione di altezza pari a mt.1,20;
- la vasca di scarico del digestato denitrificato ha dimensioni esterne in pianta di mt.5,46 x mt.5,20, altezza interna 2,02 mt., altezza utile di mt.1,50, per un volume di stoccaggio netto 34,45 m<sup>3</sup>, con rete di protezione di altezza pari a mt.1,20;
- installazione di un nuovo alimentatore delle biomasse solide - tramoggia (biofeeder), fuori terra, in acciaio, collocato su 12 celle di pesatura, composto da un serbatoio di carico in cui è posta l'unità dosatrice collegata a 5 frese cilindriche, con dimensioni mt.10,14 x mt.3,22 e altezza mt.3,60, volume pari a 80 mc., per il caricamento all'imbuto del fermentatore; annesso all'alimentatore è collocato l'estrusore per la triturazione delle biomasse solide in alimentazione al fermentatore, azionato da un motore di potenza 90 kW di dimensioni mt.3,10 x mt.2,30 x mt.4;
- viene realizzata una nuova linea di raccolta del percolato e delle acque meteoriche di collegamento tra le nuove trincee (soggette al permesso di costruire del Comune) e il pozzetto di raccolta del percolato interrato, avente dimensioni mt.2 x mt.2 e altezza mt.2,50;
- la sala di pompaggio (posta tra la prevasca e il serbatoio residuo coperto) ha dimensioni mt.7,26 x mt.6,56 con altezza fuori terra di mt.6,70 circa, realizzata su 2 piani, ciascuno con altezza locali di 2,80 mt.: il piano seminterrato, avente una superficie complessiva pari a 47,82 m<sup>2</sup>, è interrato a - 0,90 mt. ed è adibito a locale pompe, mentre il primo piano è adibito a sala controllo; il piano di copertura con punto panoramico, è dotato di parapetto;
- il fermentatore viene interrato a - 0,80 mt., con capacità totale 3.980 m<sup>3</sup> e altezza totale fuori terra pari a 13,70 mt.;
- il post fermentatore viene interrato a - 0,80 mt., con capacità totale 6.411 mc. e altezza totale fuori terra pari a 15,45 mt.;
- le coperture gasometriche saranno di color grigio al fine di mitigare la visibilità delle stesse (al posto dei teli di colore verde);
- la sala di pompaggio (posta tra il fermentatore e il post-fermentatore) ha dimensioni mt.6,94 x mt.6,56 con altezza fuori terra di mt.6,70, realizzata su 2 piani, ciascuno con altezza locali di 2,80 mt.: il piano seminterrato, interrato a - 0,90 mt., è adibito a locale pompe, con una superficie complessiva pari a 45,52 m<sup>2</sup> mentre il primo piano è adibito a sala controllo, con una superficie di mq.45,52; il piano di copertura con punto panoramico, è dotato di parapetto;
- il serbatoio per l'accumulo del prodotto residuo del processo di strippaggio dell'ammoniaca, è interrato a -0,80 mt., con altezza totale fuori terra di 15,45 mt., senza raccolta del gas;
- la torcia ha basamento di dimensioni mt.4,20 x mt.4,20;
- la linea di raccolta delle acque di prima pioggia, decadenti dalle superficie impermeabilizzate, ha un nuovo tracciato ed è costituita da una vasca di prima pioggia (completamente interrata) avente volume pari a 35 mc, dimensioni mt.6,10 x mt.2,50, altezza mt.2,60, corredata da una vasca interrata di dimensioni mt.2,20 x mt.1,20 altezza mt.2,10, volume utile mc.4,75, collegate ai pozzetti e ai trattamenti già autorizzati; pertanto il "sistema di trattamento delle acque di prima pioggia dalla superficie scolante dell'impianto", è così composto:
  - o n.1 pozzetto di by-pass in c.a. dimensioni mt.0,60 x mt.0,60, altezza 1,50 mt., interrato a -1,50 mt.;





- o n.1 vasca di accumulo acqua di prima pioggia da 35 m<sup>3</sup> (volume netto), dimensioni mt.6,10 x mt.2,50, altezza 2,60 mt., interrata a - 3,20 mt., con sezione per la pompa di sollevamento;
- o n.1 pozzetto di ispezione in c.a. dimensioni mt.0,60 x mt.0,60, altezza 1,40 mt., interrato a -1,40 mt.;
- o n.1 pozzetto sgrassatore, in c.a. dimensioni mt.2,20 x mt.1,20 m, altezza 2,10 mt., volume 4,75 mc., interrato a -2,90 mt.;
- o n.1 pozzetto di campionamento in c.a. dimensioni mt.0,60 x mt.0,60, altezza 1,40 mt., interrato a -1,40 mt.;
- o n.1 pozzetto di uscita per l'acqua di seconda pioggia in c.a. dimensioni mt.0,60 x mt.0,60, altezza 1,40 mt., interrato a -1,40 mt.;
- la linea in cavo interrato di collegamento dalla cabina di trasformazione alla cabina ENEL avrà una lunghezza pari a circa 182 mt.;
- la cabina ENEL avrà dimensioni in pianta mt.12,82 x mt.3,98, altezza interna mt.2,50 suddivisa in 2 cabine utente, locale misure e locale ENEL;
- lo scavo per il posizionamento della condotta da e per la Corte Campagna, avrà una larghezza di 1 mt. e una profondità di - 1,30 mt.

#### 4) Realizzazione di nuovi elementi:

- n.1 vasca di laminazione di 290 mc. circa, esterna alla recinzione, in terra, avente dimensioni mt.9,30 x 21 mt., altezza mt.1, con pareti inclinate; tale struttura è prescritta dal Consorzio di Bonifica Fossa di Pozzolo nel nulla osta rilasciato con prot.n.1939 del 18/07/11, parte integrante dell'Atto Dirigenziale del Settore Ambiente n.21/106 del 14/09/11;
- n.1 area annessa alla zona di strippaggio, di dimensioni mt.6 x mt.5 per il posizionamento di n.2 scambiatori per il recupero del calore necessario al processo di strippaggio.

Il primo paragrafo dopo la descrizione delle “**Condotte**” è così sostituito:

Si fa presente che, al fine del rispetto di almeno un metro di franco fra la quota di realizzazione delle opere e la massima escursione della falda, è previsto il preventivo innalzamento della quota del piano campagna dell'area interessata dalla realizzazione dell'intervento mediante un riporto in terra per avere un rialzamento con quota del piano di sistemazione finale a +0,80 mt., così come rappresentato nella SEZIONE TIPO di TAVOLA 4 “*Progetto in variante: planimetria impianto – manufatti: piante, sezioni e prospetti*”.

Il Capitolo “**IMPIANTO DI STRIPPAGGIO**” è così modificato:

- la piattaforma ha dimensioni mt.21,50 x mt.32,50 delimitata da muro in c.a. di altezza pari a 0,50 mt.;
  - l'area è divisa in n.2 bacini di contenimento, di cui:
    - a) una zona strippaggio di dimensioni mt.19,75 x mt.21, altezza muretto mt.1, per un volume mc.414,75;
    - b) una zona serbatoi di stoccaggio delle sostanze di dimensioni mt.10 x mt.21, per il contenimento di n.7 serbatoi;dotati ciascuno di pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, aventi dimensioni mt.0,60 x mt.0,60, altezza mt.0,50, destinati all'accumulo delle stesse per essere inviate ad impianti di smaltimento autorizzati.
- Oltre ai serbatoi già autorizzati è aggiunto :
- n.1 serbatoio di stoccaggio di NaOH (soda) in vetroresina avente un volume 25 mc.

Il Capitolo “**TERRE E ROCCE DA SCAVO**” viene così integrato:

Il terreno di scavo verrà reimpiegato anche nell'area a verde sul perimetro della recinzione dell'impianto, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente e qualora destinato esternamente al sito dovrà essere gestito ai sensi del DM n.161 del 10/08/2012.



Il Capitolo "ACQUE" è così sostituito:

Il Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile di questa Provincia con nota prot.n.51744 del 26/11/12, comunica che:

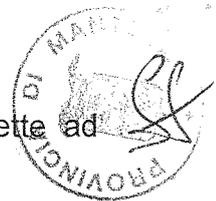
- le acque decadenti dall'insediamento sono:
  - le acque reflue domestiche smaltite tramite vassoio fitoassorbente a tenuta stagna, previo trattamento in vasca Imhoff;
  - le acque meteoriche decadenti dalle due trincee e dall'area di carico (tramoggia) sono riutilizzate all'interno del processo produttivo attraverso la rete percolato;
  - le acque meteoriche dei piazzali e delle strade sono raccolte dalla rete acque piovane. Le acque raccolte, prima dello scarico in corso d'acqua superficiale sono separate in frazione di prima e di seconda pioggia: quest'ultima frazione è inviata direttamente in corso d'acqua mentre la prima pioggia è scaricata nel medesimo recettore dopo sedimentazione in una vasca di 35 mc e passaggio attraverso filtro a coalescenza;
    - l'impianto per la produzione di biogas sarà alimentato da letame e liquame bovino, liquame suino e biomassa vegetale (insilato di loietto);
    - il letame e liquame zootecnico proviene da 7 allevamenti di suini e da 1 di bovini da latte che Società gestisce in comuni diversi, mentre la biomassa vegetale è prodotta dalla Azienda stessa;
    - sono previste due trincee di stoccaggio degli insilati: il mais trinciato è coperto con telo in PVC impermeabilizzante ed è caricato direttamente nel fermentatore tramite una tramoggia;
    - il percolato delle trincee e le acque meteoriche decadenti dalle trincee e dall'area di carico, sono inviate tramite la rete percolato alla prevasca, tramite passaggio in un pozzetto raccolta percolati dotato di pompa dimensionata per far fronte ad eventi meteorici eccezionali con tempo di ritorno di almeno 10 anni (200 l/s ha);
    - è prevista una pulizia meccanica giornaliera della superficie pavimentata;
    - le condense del biogas verranno inviate alla prevasca;
    - le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici sono inviate, previo passaggio in fossa Imhoff, in vasca di fitodepurazione, in particolare:
      - il numero totale di abitanti equivalenti asserviti è 4 A.E.;
      - la fossa Imhoff, preceduta da un pozzetto sgrassatore, ha un volume di sedimentazione pari a 500 l e volume di digestione pari a 1500 l;
      - la vasca di fitodepurazione ha una superficie di 20 mq e sarà in calcestruzzo "completamente a tenuta stagna".

Considerato che l'attività svolta dalla Ditta non rientra tra quelle elencate all'art. 3 comma 1. del R.R. n.4/06, visto il Regolamento Regionale n.3 del 24/03/06 e la D.G.R. n° 2318 del 05/04/06, si comunica che:

- lo scarico in corso d'acqua superficiale delle acque meteoriche veicolate dalla rete acque piovane e che le acque decadenti dalla rete percolato sono riutilizzate all'interno dell'insediamento per cui non sono presenti scarichi soggetti ad autorizzazione ai sensi del R.R. 04/06;

- i volumi ed i sollevamenti proposti dalla ditta per il convogliamento delle acque meteoriche veicolate dalla rete percolato sono sufficienti a far fronte ad eventi meteorici eccezionali con tempo di ritorno di almeno 10 anni;

- il sistema di trattamento delle acque reflue domestiche è conforme alla normativa tecnica di settore e che, non essendo presente alcuno scarico, visto che il vassoio



fitoassorbente è a tenuta stagna, le acque reflue domestiche non sono soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del d.lgs. 152/06 e s.m.i.

La Ditta è tenuta comunque ad adottare *“modalità gestionali tali da evitare qualunque possibilità di avere riversamenti di percolato sulle superfici di movimentazione all'esterno delle trincee di stoccaggio”*.

Il Capitolo **“DIGESTATO”** è così integrato:

Qualora il digestato venga utilizzato per colture orticole, andrà predisposto un piano di controllo dello stesso, che comprenda i seguenti parametri:

- ANALISI MICROBIOLOGICHE: parametri indicatori (conta mesofila, *E.coli*, *Enterobacteriaceae*, *enterococchi fecali*, *C. perfringens*, uova di elminti) patogeni (*Salmonella*, *Listeria monocytogenes*, *E.coli* 0157:H7, *Yersinia*, *Campylobacter*, *Cryptosporidium*);
- ANALISI CHIMICHE E CHIMICO FISICHE: analisi fisico-chimiche generali - Metalli (Cd, Fe, Hg, Ni, Pb, Cu, Zn).

Il Capitolo **“PRESCRIZIONI”** è così integrato:

Il punto 1 è così integrato:

l) segnalare agli Enti di controllo (Provincia di Mantova, ARPA di Mantova, ASL di Mantova e Comune di Marmirolo) nel più breve tempo tecnicamente possibile, gli eventi accidentali, i malfunzionamenti e/o guasti dell'impianto che comportano effetti sull'ambiente circostante; la segnalazione dovrà comprendere anche gli interventi predisposti per il ripristino delle normali condizioni di esercizio.

Il punto 10. è così integrato:

Le nuove apparecchiature, di cui alla presente modifica, dovranno essere inserite sia nel manuale operativo di gestione dell'impianto che nel registro di manutenzione, allo scopo di stabilire ed eseguire le azioni e gli interventi più idonei per il contenimento delle emissioni diffuse a carattere odorigeno.

Viene inserito il punto 13.

13. In caso di molestia olfattiva segnalata da un Sindaco, in qualità di autorità sanitaria locale, in analogia con quanto previsto dalla D.G.R. n.IX/3018 del 15/02/12, l'Autorità Comunale deve istituire un tavolo tecnico di confronto tra la Ditta, la Provincia di Mantova, l'ARPA di Mantova e l'ASL di Mantova, allo scopo di individuare il percorso per la soluzione del problema (es. confinamento dell'attività, installazione di un idoneo impianto di abbattimento, interventi sulla qualità delle materie prime o sui sistemi di gestione ambientali adottati dalla Ditta).